

da Rebera l'venti Novecento mille ottocentocinquanta
tantocinquante, del quale debbano che la dote, non
ebbe offerta alcuna garanzia per parte del mar-
ito Francesco Spallino

Chè con un ricorso 21 Gennaio 1905 l'Avv.
Domenico D'Agostino nome e conto dei coniugi
qu'esponeva una istruzione del Sig. Spallino di
dare garanzia al suddetto capitale dotali, mediante
la ipoteca sui proprii immobili, ravvisando
che nell'atto di nuziali e contratto (contratto
di costituzione d'ipoteca) si fosse opposizione d'in-
teresse fra i coniugi facendo istanza al presiden-
te di questo Tribunale per iniziare la relativa
procedura

Il Presidente con Decreto proceduto al ricorso
predisponeva la comparso dei coniugi pel 28 del
20 mese - e la comparso requiriva avanti questo
Collegio anche del Pubblico Ministero e in perso-
na come sopra: il ricorrente insisteva
nella domanda ed il rappresentante il P. M.
che dove fosse ammessa.

Chè il contratto di costituzione d'ipoteca a fa-
vore della moglie sui beni del marito ritorna a
tutto vantaggio della dote del cui interesse
deve principalmente aver cura il Tribunale sta-

pel disposto dell'Art. 136 Cod. Civ. sia per le
norme regolanti il regime dotali, che coll'atto
in questione viene ad essere modificato per
dote matrimoniale.

Per questi motivi

Visti gli art. 199 e segg. C. P. C.

Il Tribunale

Autorizza la Sign. Marianna Valenti di Giuseppe
da Rebera ad addurre col marito Francesco
Spallino fu Domenico pure da Rebera all'atto
di costituzione d'ipoteca sui beni immobili, di-
dotto marito in garanzia delle ragioni dotali della
moglie stessa risultanti dal contratto nuziali
Novecento mille ottocentocinquanta in No-
tol Brisagni da Rebera

Così decisa oggi in Sessione li otto febbraio mille
novecentocinquante nella Camera di Consiglio del
Tribunale suddetto dai medesimi magistrati
che si sottoscrivono col Cancelliere
firmati - Cagliatore - S. Superoglia -
G. F. L. - G. Pappalardo - V. Cancelliere
Capra conforme che si rilascia e richiesta
dell'Avv. Signor Domenico D'Agostino
Scritta li 10 febbraio 1905 - Il Cancelliere
A. Di Giovanni